

Progetto Quaresima di Fraternità 2026

Arcidiocesi di Torino – Ufficio Pastorale Migranti

Introduzione

La Quaresima di Fraternità si fonda su tre pilastri che da sempre orientano il cammino ecclesiale: **carità, digiuno e preghiera**.

Sono gesti che invitano a vivere la solidarietà come stile di vita, a rimettere al centro ciò che conta, a riconoscere nella fragilità dell'altro un appello alla fraternità.

Il 2026 si presenta come un tempo significativo, segnato da trasformazioni sociali che richiedono ascolto attento e azioni concrete. L'Ufficio Pastorale Migranti (UPM) continua a sostenere **persone singole e famiglie in condizioni di precarietà, richiedenti asilo e rifugiati**, specialmente coloro che si trovano **in transito o fuori dal sistema istituzionale di accoglienza, e donne, giovani e vittime di tratta sessuale o lavorativa**.

In questo quadro, la Quaresima di Fraternità rappresenta un sostegno essenziale per proseguire nell'accompagnamento quotidiano: un cammino fatto di vicinanza, tutela dei diritti, opportunità educative e risposte concrete ai bisogni primari che stanno crescendo in modo costante.

Obiettivi del progetto 2026

1. Sostegno, accompagnamento personalizzato rivolto:
 - madri sole o con figli,
 - donne con storie di violenza o sfruttamento,
 - donne in cerca di autonomia economica,
 - donne con bisogni formativi,
 - giovani donne in situazione di precarietà,
 - giovani, richiedenti asilo, rifugiati e studenti internazionali,
 - vittime di tratta.

Il percorso integra ascolto, sicurezza, accesso ai diritti, formazione e inserimento lavorativo.

2. **Rispondere ai bisogni primari**, in particolare quelli nati dall'aumento della povertà economica e dell'instabilità lavorativa: erogazioni dirette, beni essenziali, sostegni mirati.
3. **Rafforzare gli interventi di ascolto e accompagnamento** per persone e famiglie che vivono condizioni di vulnerabilità sociale, amministrativa e abitativa.
4. **Promuovere coesione sociale e interculturalità** attraverso attività educative e aggregative per famiglie, minori e giovani.

Azioni previste

1. Interventi di emergenza e bisogni primari

- Distribuzione di beni essenziali (alimentari, vestiario, materiali scolastici).
- Sostegno per farmaci, trasporti, pratiche documentali e spese impreviste.
- Piccoli contributi economici per situazioni familiari particolarmente critiche.

L'aumento dei prezzi e la crescente fragilità delle famiglie rende necessario consolidare un fondo stabile di intervento immediato.

2. Sostegno alle donne

- Spazi di ascolto protetto e orientamento.
- Supporto legale e amministrativo per documenti, permessi, tutela dei diritti.
- Corsi di alfabetizzazione linguistica e digitale.
- Attività culturali e laboratori di comunità.
- Accompagnamento verso l'autonomia economica e lavorativa.
- Percorsi di protezione per chi ha vissuto violenze o tratta.

Le storie delle donne accolte mostrano bisogni crescenti e diversificati, che richiedono interventi continui e di lungo periodo.

Il ruolo prezioso dei volontari e delle volontarie

I volontari e le volontarie che collaborano con la Pastorale Migranti rappresentano una presenza fondamentale: affiancano operatori e operatrici nell'ascolto quotidiano, accompagnano singole persone e famiglie, rendono possibili attività educative, formative e relazionali, e contribuiscono a costruire percorsi individualizzati capaci di rispettare ritmi, fragilità e potenzialità di ciascuno.

Grazie al loro impegno si amplificano le possibilità di accoglienza, integrazione e sostegno concreto.

Impatto atteso

Il sostegno della Quaresima di Fraternità 2026 consentirà di:

- aumentare la capacità di risposta ai bisogni essenziali;
- potenziare i percorsi di accompagnamento rivolti alle donne;
- garantire un supporto continuativo a persone e famiglie in condizioni di vulnerabilità;
- consolidare attività educative, interculturali e comunitarie;
- generare legami di prossimità che contrastano isolamento e marginalità.

